

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

27° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 MARZO 1990

Presidenza del Presidente ZITO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati» (926-1111-B) (Risultante dal disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ceci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato ed unificato col disegno di legge d'iniziativa del senatore Azzaretti e di altri senatori e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE	Pag. 2
CORLEONE (Fed. Eur. Ecol.)	3
DIONISI (PCI)	3
MARINUCCI MARIANI, sottosegretario di Stato per la sanità	4
MELOTTO (DC)	3

I lavori hanno inizio alle ore 12,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati» (926-1111-B) *(Risultante dal disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ceci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato ed unificato col disegno di legge d'iniziativa del senatore Azzaretti e di altri senatori e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati», risultante dal disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ceci, Seppia, Garavaglia, Artioli, Anselmi, Armellin, Augello, Benevelli, Bernasconi, Borra, Brunetto, Cobellis, Colombini, Costa Silvia, Curci, D'Amato Carlo, Dignani Grimaldi, Fachin Schiavi, Fronza Crepez, Lenoci, Lo Cascio Galante, Mainardi Fava, Mongiello, Montanari Fornari, Moroni, Nenna D'Antonio, Orsini Bruno, Pellegatti, Perani, Renzulli, Rinaldi, Rotiroti, Sanna, Saretta, Tagliabue e Volponi, già approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e unificato con il disegno di legge di iniziativa dei senatori Azzaretti, Chimenti, Perina, Gallo, Parisi, Cortese, Pulli, Melotto, Guzzetti, Cuminetti, Golfari, Bonora, Boggio, Vercesi, Emo Capodilista, Rezzonico, Grassi Bertazzi e Ruffino e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Onorevoli colleghi, insieme ai senatori Melotto ed Azzaretti ed al sottosegretario Marinucci Mariani ho partecipato alla riunione del comitato pareri della 5^a Commissione e debbo comunicare che, con grande nostra sorpresa, il Sottosegretario per il tesoro ha dato lettura di un parere, sostanzialmente contrario sul disegno di legge in esame, della Ragioneria generale dello Stato. A giustificazione di tale contrarietà è stata addotta una valutazione del fabbisogno di spesa assai superiore a quella indicata nel provvedimento. Si parla di 400 miliardi di copertura necessari, cui si aggiunge il problema della copertura dei maggiori oneri che l'INPS dovrebbe sostenere.

Alle osservazioni della Ragioneria generale dello Stato hanno risposto in modo molto pertinente il collega Melotto ed il senatore Sposetti della Commissione bilancio, ma, accanto alle valutazioni di ordine tecnico, abbiamo sollevato anche un problema politico. Ci è parso, infatti, assolutamente inaccettabile che il Governo su uno stesso provvedimento dia un parere favorevole alla Camera ed uno negativo al Senato. A ciò ha fatto seguito una lunga discussione, in cui, tra l'altro, abbiamo sostenuto che, per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, nessuno meglio del rappresentante della Sanità è in grado di fare una stima; si è aggiunto che quasi sicuramente la previsione della Ragioneria generale dello Stato faceva riferimento al vecchio e non al

nuovo testo, che - come ha spiegato il senatore Melotto - riduce notevolmente gli oneri finanziari; ma, alla fine, ci siamo trovati di fronte ad una valutazione del Presidente del comitato pareri che, in presenza di documenti formali della Ragioneria, ha ritenuto fosse il caso di rinviare di una settimana l'emissione del parere, in modo da dare al Governo la possibilità di chiarire meglio la sua posizione. Noi, dunque non potevamo che accettare questo invito di aggiornare i nostri lavori di una settimana, però, la mia percezione è stata che il rappresentante del Governo responsabile della Sanità fosse assolutamente sulle nostre posizioni e quindi abbiamo sottolineato l'assurdo di un Governo che dà sullo stesso disegno di legge due valutazioni del tutto diverse ed opposte.

Ho voluto aprire formalmente i lavori della nostra Commissione perchè restasse a verbale il giudizio negativo che io credo si debba dare del comportamento del rappresentante del Governo in questa circostanza.

MELOTTO. Signor Presidente, mi associo alle sue dichiarazioni che ritengo molto pertinenti, soprattutto perchè si tratta di un provvedimento che, dopo un travagliato *iter* tra i due rami del Parlamento, ha finalmente trovato un largo favore da parte di tutti e nei cui confronti, invece, ho l'impressione che persista da parte del Governo una sorta di riserva sui costi, in quanto frutto d'iniziative parlamentari.

Pertanto, pregherei il Sottosegretario per la sanità qui presente di chiarire all'interno del suo Ministero la questione degli oneri finanziari del provvedimento che, nonostante la sostanziale modifica che abbiamo apportato, relativamente alla riduzione dei centri e dei servizi, esso insiste nello stimare in 400 miliardi. Io mi auguro, quindi, che gli uffici del Dicastero, anche alla luce di una più attenta lettura del disegno di legge, rivedano questo parere perchè altrimenti potrebbero sorgere dubbi su tante altre valutazioni in ordine alla spesa, e che altrettanto faccia il Tesoro, così da consentire, nel giro di una settimana, di chiudere definitivamente la questione perchè nel paese c'è molta attesa.

CORLEONE. Signor Presidente, mi associo a quanto detto da lei e dal collega Melotto perchè ritengo che rischiamo veramente, di fronte all'urgenza di un provvedimento del genere di renderci incomprensibili non solo agli addetti ai lavori, ma anche ai cittadini che da esso si aspettano un miglioramento delle attuali prestazioni.

Vorrei, però, porre il problema di quale comportamento assumere, in caso di ulteriori ritardi nell'*iter* legislativo. Ebbene, poichè si tratta di un provvedimento in merito al quale in Commissione si è registrata l'unanimità dei consensi, ritengo che, qualora la situazione non si sblocchi nel giro di una settimana, si debba prendere in considerazione l'ipotesi di rimetterne l'esame all'Assemblea.

DIONISI. Anche il nostro Gruppo, signor Presidente, si associa alle considerazioni svolte da lei e dai colleghi, però ci sembra che si debba dare un giudizio più severo nei confronti del Governo, il quale, ancora una volta, dimostra insensibilità verso i problemi della gente o

quantomeno una qualche incapacità o cattiva volontà di risolverli. Per i Mondiali di calcio, infatti, i soldi si trovano, mentre per un provvedimento importante ed atteso come questo all'ordine del giorno pare che non sia possibile reperirli. Siamo veramente, senza con ciò voler mancare di rispetto alle istituzioni e ai cittadini, un paese sudamericano.

Cos'altro dire rispetto a un atteggiamento di questo tipo? Abbiamo lavorato per più di un anno su questo disegno di legge su cui si è registrato alla fine un consenso unanime, poi, una volta giunti al traguardo, ci si viene a dire che mancano 400 miliardi. Ebbene, noi richiamiamo il Governo ad un maggior senso di responsabilità e ad una maggiore coerenza rispetto agli impegni ripetutamente assunti di fronte ai donatori, ma soprattutto ai malati che hanno un bisogno vitale di sangue, di cui le nostre strutture sono invece carenti.

Non possiamo, quindi, più accettare che il Ministro della sanità faccia delle denunce spettacolari o che sguinzagli i NAS per mettere in evidenza, anche con una certa enfasi, i ritardi e le inefficienze del sistema sanitario e che poi, nel momento in cui si tratta di approvare una legge che tutti riteniamo buona, in grado di risolvere un problema importante quale quello delle attività trasfusionali, ci si fermi di fronte ad ostacoli di natura finanziaria neanche di grande entità. Questo - lo ripeto - è inaccettabile.

MARINUCCI MARIANI, *sottosegretario di Stato per la sanità*. Desidero rendere noto che il Ministero della sanità ha tutto l'interesse e la speranza che il provvedimento sia approvato nel più breve tempo possibile, anche per i risvolti di carattere sanitario che esso presenta. Molto spesso importiamo sangue e questo allo stato delle cose non è certamente un elemento di sicurezza per la salute dei cittadini. Inoltre il provvedimento delega al Ministero della sanità tutta una serie di compiti che il Ministero desidera esplicitare.

Per quanto concerne la questione dei 400 miliardi, essa è stata impropriamente ricordata dal rappresentante del Ministero del tesoro in quanto attiene ad un altro provvedimento. Se la prossima settimana la Commissione bilancio riesaminerà per il parere il provvedimento, il Ministero della sanità non mancherà di far pervenire al Ministero del tesoro i necessari chiarimenti, in modo che possa essere riconsiderato il parere.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA